

14 GIUGNO 2024 - NUMERO 3750 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

ASSEMBLEA PRIVATA DI CONFINDUSTRIA

Boscaini al lavoro con due vice



Raffaele Boscaini

SETTI SI PRENDE IL CENTRO SPORTIVO

I giovani Hellas al Bottagisio



Maurizio Setti

CANTIERE DI VIA XX SETTEMBRE. L'ANNUNCIO SCATENA L'IRA



La chiusura per oltre un anno dell'importante arteria avrà inevitabili ripercussioni pesantissime sulle attività commerciali. Il presidente Arena chiede fin da subito di valutare una riduzione delle imposte locali. "E' mancata la condivisione". **SEGUE**

OK

Filippo Manfredi

Cariverona ha rinnovato ancora una volta il proprio sostegno ai programmi di Intercultura creando opportunità di formazione all'estero con borsa di studio per gli studenti.



Igor Iezzi

Il presidente della Camera, il veronese Lorenzo Fontana, ha inflitto 15 giorni di sospensione all'esponente della Lega protagonista della rissa scoppiata per l'autonomia differenziata.

KO

GRANDI OPERE/1.



Nicola Dal Dosso e Paolo Arena hanno fatto subito sentire la loro contrarietà al metodo usato per via XX Settembre

Via XX Settembre chiusa, protesta di Confcommercio

L'ira del presidente Paolo Arena: "Servono subito ristori per le attività commerciali e riduzione delle tasse. E doveva esserci concertazione"

Come era ampiamente prevedibile, la prospettiva di una chiusura di via XX Settembre al traffico privato e al trasporto pubblico per 12-14 mesi come annunciato ieri dalla Giunta di Palazzo Barbieri ha scatenato la protesta di Confcommercio che chiede subito ristori per le attività della via.

"La chiusura di via XX Settembre per oltre un anno avrà inevitabilmente ripercussioni pesantissime su attività commerciali e pubblici esercizi della strada e delle zone limitrofe", si legge in una nota del presidente di Confcommercio, Paolo



Arena. "Pertanto - aggiunge - è fondamentale prevedere da subito forme di ristoro e valutare una riduzione delle imposte locali, quali Tari e Pubblicità, per le imprese interessate".

Non solo. l'impatto su tutta la città sarà fortissimo, più di quanto avvenuto con il cantiere di via Città di Nimes per cui secondo il presidente di Confcommercio "Serviranno inoltre iniziative di comunica-

zione straordinarie, con apposita cartellonistica, per segnalare che le attività sono aperte e fruibili".

Non solo. da parte di Arena arriva una critica al metodo con il quale Palazzo Barbieri è arrivato a decidere un provvedimento così impattante: è mancata la condivisione. "Interventi impattanti su cittadini e attività commerciali come quello di via XX Settembre meriterebbero un approfondimento propedeutico per armonizzare le diverse fasi dei lavori e garantire il minimo disagio; una concertazione che invece, purtroppo, ancora una volta non c'è stata", aggiunge Arena. **SEGUE**

GRANDI OPERE/2. L'IRA DI CONFCOMMERCIO



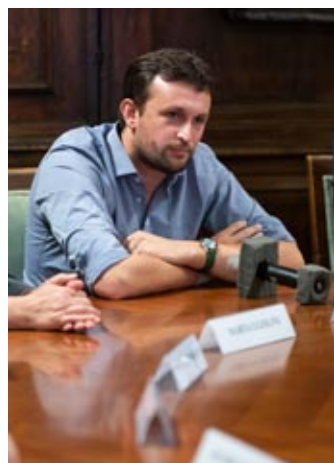
La trafficatissima via XX Settembre. Sotto, l'assessore Federico Benini

“Subito un tavolo di lavoro per aggiornarci sui cantieri”

“Chiediamo un cronoprogramma condiviso delle opere previste in città. E se via XX Settembre chiude, la Ztl va lasciata così com'è”

L'associazione di categoria da tempo chiede un modo diverso di procedere e un maggior coinvolgimento nelle scelte che impattano sulla città, in particolare viene vissuta come una spada di Damocle la chiusura totale della Ztl. Dal punto di vista della tempistica, per esempio, i lavori di via XX Settembre come si conciliano che la prevista chiusura totale della Ztl? E quale potrà essere l'impatto sulla viabilità cittadina alla vigilia delle Olimpiadi, dal momento che i cantieri arriveranno a ridosso delle cerimonie olimpiche in Arena?

"Anche la nostra proposta di elaborare un cronoprogramma delle opere complessive che interes-



sano la città non è ancora stata soddisfatta da parte della amministrazione comunale -prosegue Paolo Arena-, nonostante le rassicurazioni in tal senso: confidiamo sì concretizzi e venga condiviso quanto prima".

"Nel ribadire la necessità di prevedere sostegni certi e non eventuali alle aziende che per almeno 14 mesi subiranno il disa-

gio dei lavori - aggiunge il direttore generale di Confcommercio Verona Nicola Dal Dosso - auspichiamo che venga avviato da subito un tavolo con le rappresentanze economiche per aggiornare sull'avanzamento e il monitoraggio delle operazioni prima del via e per tutta la loro durata".

"Sarebbe opportuno - conclude il presidente Arena - che il previsto giro di vite sulla ZTL partisse solo una volta che i lavori di via XX Settembre saranno terminati".

Ma cosa si prevede in via XX Settembre?

Come spiegato ieri durante una conferenza stampa con gli assessori Ferrari e Benini, i lavori partiranno a fine anno; da

settembre le assemblee pubbliche con la cittadinanza. "E' un intervento indispensabile, non rinviabile, assolutamente necessario per mettere a posto una situazione che provoca allagamenti a ogni temporale perché le condotte sono troppo vecchie, risalgono al Novecento".

I lavori prevedono infatti di rifare il manto stradale per il transito del filobus e nel contempo Acque Veronesi procederà a sostituire tutte le condotte sia dell'acquedotto che delle fognature, non solo vecchie di oltre cent'anni ma anche sottodimensionate rispetto alle necessità. Di conseguenza saranno rifatti tutti gli allacciamenti anche delle strade laterali.

Pertanto durante tutta la durata dei lavori via XX Settembre non sarà transitabile né alle auto private né ai 900 autobus che tutti i giorni la percorrono.

E dal momento che saranno interdetti anche molti passi carrai di via XX Settembre, per i residenti saranno messi a disposizione permessi gratuiti per la sosta e posti auto nei parcheggi limitrofi, sempre gratuiti. In particolare Amt3 ha a disposizione i parcheggi di via Bassetti, esterno a Porta Vescovo, e l'ex Gasometro al Cimitero. Ad agosto, comunque, verrà riaperta una corsia di Ponte Nuovo, dal centro a via Carducci. Almeno questo...

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



ASSEMBLEA PRIVATA

Confindustria, due vice per Boscaini

Sono Francesco Antolini per le relazioni industriali e Maria Pilla di Aptuit per la ricerca

Si è svolta da Masi Monteleone 21 a Gargagnago di Valpolicella, l'assemblea dei soci di Confindustria Verona.

L'assemblea ha eletto Vice Presidenti Francesco Antolini, Presidente Antolini Luigi & C. SpA con delega alle relazioni industriali e Maria Pilla, Head of global nonclinical safety & Clinical BA Operations e Site Head Aptuit Verona Srl, con delega alla Ricerca e Innovazione. I due Vice Presidenti entrano a far parte del Consiglio di Presidenza. Durante il pomeriggio il presidente Raffaele Boscaini, ha ripercorso le attività dell'anno. Quattro le direttrici su cui si è lavorato a favore delle imprese: l'innovazione e la digitalizzazione, l'apertura internazionale e il sup-



Francesco Antolini e Raffaele Boscaini

porto agli investimenti che ha permesso alle imprese associate di ottenere agevolazioni per circa 20 milioni di euro e infine le persone con l'impegno per l'orientamento e lo sviluppo delle competenze.

Sono stati eletti anche i Rappresentanti generali

Maria Raffaella Caprioglio, Presidente di Umana SpA; Gabriella d'Arcano, Presidente Calzaturificio Frau SpA; Marco Pianta, Amministratore delegato Fresenius Kabi Italia Srl; Marco Salvatore, Presidente Just Italia SpA; Fabio Zanardi, Presidente Zanardi Fonderie

SpA. Tutti entrano a far parte del Consiglio generale.

Proviviri: Giuseppe Beghini, Digitronica Pro Srl; Enrico Fiorio, Fiorio SpA; Daniela Giuliani, Lever Srl; Ottorino Magnabosco, 3M Srl; Maria Cristina Menini, Fonderie Sime SpA; Franco Miller, Tecnosicurezza SpA.

Revisori contabili: Giovanni Aspes, Infrastrutture CIS Srl; Ilaria Faedo, EY SpA; Nisio Paganin, Agriform Sca.

A chiudere l'assemblea l'intervento di Massimiliano Valerii, Direttore generale del Censis, Centro Studi Investimenti Sociali, sul tema "Industria e società nel salto d'epoca" che ha tracciato un quadro socio demografico del nostro tempo.

RESTERÀ IN CARICA FINO AL 2026

Agsm Aim ha un nuovo CdA

L'assemblea dei soci ha nominato il nuovo Cda di Agsm Aim che ha subito confermato alla presidenza Federico Testa, professore universitario, già presidente Enea. Nella carica del consigliere delegato è stato chiamato Alessandro Russo, per anni amministratore delegato e direttore generale di Cap Holding. Il vice è Stefano Fracasso,



Da sinistra, Mion, Zenati, Dal Lago, Fracasso, Testa, Giaretta, Strada, Broglia e Russo

docente di chimica e biologia. I consiglieri di amministrazione sono Angela Broglia, professoressa universitaria, Pierantonio Dal Lago, dottore commercialista e Paola Strada, avvocato. Per il collegio sindacale sono stati nominati Cinzia Giaretta (presidente), Alberto Mion e Silvia Zenati. Gabriella Zoccatelli e Marco Baldini supplenti.



IN MUNICIPIO LA CONSEGNA DELLE BORSE DI STUDIO "STEFANO BERTACCO"

Tre giovani impegnati nel sociale

Premio a Quintilla, Giada ed Eleonora. Menzione speciale per il giovanissimo Michele

Piccoli gesti quotidiani di cura, di grande empatia e di attenzione verso gli altri, a volte scontati, ma che scontati non sono, specialmente per chi li riceve e ne beneficia vedendo migliorata la qualità della propria vita. Grazie a questi gesti **Quintilla Cavallari** (14 anni, segnalata dalla Scuola secondaria di primo grado ED.RES, si è distinta per la sua particolare sensibilità dimostrata nei confronti di una compagna "speciale", rivolgendole cure e attenzioni che facilitassero il suo inserimento nella classe. Migliore alunna del suo corso ha l'attitudine di mettere le sue capacità di apprendimento a servizio dei compagni), **Giada Presa** (12 anni, segnalata dall'Istituto comprensivo "Madonna di Campagna – San Michele", fin dalla scuola primaria ha manifestato vicinanza e aiuto nei confronti di una compagna di origine straniera che presenta diverse fragilità, sostenendola nell'organizzazione del materiale scolastico e nell'esecuzione dei compiti e di altre attività sia in orario scolastico che extrascolastico), ed **Eleonora Balestrieri** (18 anni, segnalata da CNGEI Sezione di Verona APS, è una Rover (gio-



Foto di gruppo con il sindaco Tommasi, l'assessora Ceni, l'ex sindaco Sboarina e il neo europarlamentare Polato: tutti insieme per ricordare la figura di Stefano Bertacco

vane scout della fascia 16-19 anni) in servizio nella Compagnia della Lanterna della Sezione Scout CNGEI di Verona. Oltre ad essere una studentessa impegnata e capace ha una spiccata apertura verso le persone più fragili come bambini e anziani); sono le vincitrici della terza edizione delle Borse di Studio "Stefano Bertacco", il riconoscimento istituito dal Comune di Verona per premiare l'impegno di giovani segnalati da Enti del Terzo Settore, scuole statali e paritarie, che si sono distinti in azioni di solidarietà verso le persone più fragili e bisognose. Menzione speciale a **Michele Verzini**, classe 2016, segnalato da SDV

Associazione di Promozione Sociale. Nonostante la sua giovanissima età Michele si è impegnato in diverse attività come volontario nel corso della manifestazione Matitone, iniziativa che si propone di accogliere e valorizzare le diversità e sostenere realtà impegnate a supportare le persone affette da sindrome di Down e autistiche. Quest'anno l'iniziativa ha visto anche una menzione speciale al giovanissimo Michele Verzini, classe 2016, già impegnato in diverse attività come volontario nel corso di manifestazioni che supportano persone affette da sindrome di Down e autistiche. L'istituzione delle tre Borse di studio "Stefano Bertac-

co", dell'importo di 1.000 euro ciascuna, è stata approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale nella seduta del 29 ottobre 2020 e con successiva deliberazione del 27 febbraio 2021 è stato approvato il relativo Regolamento. Come sottolineato dalla Commissione che ha valutato le segnalazioni pervenute, l'attenzione verso gli altri non deve necessariamente passare da gesti di altruismo straordinari, ma può essere declinata anche attraverso azioni "normali" che denotano però particolare sensibilità e impegno nel mettersi al servizio di chi ne ha più bisogno, come hanno fatto le tre ragazze vincitrici.

SONO GIÀ DISPONIBILI I SERVIZI CHE RIENTRANO NELLA SFERA DELLA PREVENZIONE

Telemedicina e screening in farmacia

Con ricetta bianca si potrà fare l'elettrocardiogramma e la terapia per il diabete

Sono disponibili già da questi giorni nelle farmacie di Federfarma Verona aderenti su base volontaria (ad oggi un centinaio, l'elenco sarà disponibile a breve nel sito dell'Azienda Ulss 9 Scaligera) servizi di Telemedicina, nello specifico elettrocardiogramma (ECG), holter cardiaco, holter pressorio e una serie di servizi cosiddetti cognitivi che rientrano nella sfera della prevenzione di ipertensione e ipercolesterolemia nonché l'aderenza alla terapia da parte del paziente per il diabete di tipo 2 e bronco pneumopatia cronica ostruttiva (BPCO).

Per le prestazioni di telecardiologia è necessaria la ricetta bianca del medico di medicina generale o dello specialista convenzionato nel Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Durante la fase sperimentale attiva in tutto il Veneto che si protrarrà sino alla fine del 2024 il singolo paziente avrà diritto a una prestazione di telecardiologia per tipologia, cioè un ECG, un holter cardiaco e un holter pressorio.

Alla presentazione nella sede di Federfarma Veronasono intervenuti Elena Vecchioni, Gianmarco Padovani, Matteo Vanzan e Federico Realdon presidente dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Verona.



Da sinistra Vanzan, Padovani, Vecchioni e Realdon

IL RICONOSCIMENTO DIVENTA INTERNAZIONALE

La borsa "Michele Pighi"

La Cardiologia di Borgo Trento resta la "grande famiglia" di Michele Pighi, il cardiologo tragicamente scomparso il 30 settembre 2022 in un incidente a soli 39 anni. Oggi, nel giorno del suo compleanno, il papà Daniele è venuto in reparto per ricordare il figlio insieme ai colleghi e studenti che erano la sua seconda famiglia. La memoria di Michele è tenuta alta con molto impegno da parte del primario dell'Unità operativa, prof Flavio Ribichini, e da tutto il personale della Cardiologia. La prima edizione di "Michel Pighi Young Investigator Award" è stata consegnata a Parigi,



I colleghi di Michele Pighi con il padre. Sotto, il vincitore del premio Ryota Kakizaki



durante l'ultima edizione dell'EuroPCR, congresso internazionale di riferimento per la medicina interventistica cardiovascolare. Il vincitore è Ryota Kakizaki, dottorando di ricerca giapponese del-

l'università di Berna, con un lavoro selezionato tra i 279 presentati dai partecipanti. L'obiettivo di queste raccolte fondi da destinare alla formazione di giovani cardiologi è quella di replicare l'esempio di impegno nello studio e di servizio ai pazienti che hanno caratterizzato la figura di Michele Pighi, professore associato della Università di Verona.

LA FONDAZIONE SOSTIENE 11 BORSE DI STUDIO INTERCULTURA

Con Cariverona formazione all'estero

Hanno vinto Gaia che andrà in Polonia, Leonardo in Brasile e Lucia in Uruguay

Si è tenuta nella sede di Fondazione Cariverona, la cerimonia di premiazione degli studenti iscritti alle scuole secondarie di II grado delle province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova vincitori delle borse di studio istituite grazie alla collaborazione tra Fondazione Cariverona e Fondazione Intercultura.

A seguito del bando Giovani in movimento e del concorso indetto da Intercultura - che da oltre 70 anni organizza programmi per adolescenti delle scuole superiori per sviluppare un comune senso di cittadinanza globale - gli 11 giovani premiati (3 residenti nel territorio di Verona e 2 a Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova) potranno ora vivere un'importante esperienza di vita e di studio all'estero nell'anno scolastico 2024-2025 in Paesi dell'America Latina, dell'Europa e dell'Asia.

Dal 2019 a oggi, Fondazione Cariverona - che ha confermato il proprio impegno anche per il 2025-2026 - ha già permesso a 61 ragazzi di studiare al di fuori dell'Italia, offrendo loro una preziosa opportunità di formazione all'internazionalità e all'interculturalità. Ieri ad accogliere gli studenti sono stati il direttore generale di Fondazione



I partecipanti al progetto di Cariverona. Sotto, i 3 veronesi vincitori del bando



Cariverona, Filippo Manfredi, e il segretario generale della Fondazione Intercultura, Roberto Ruffino, insieme ai volontari di Intercultura che hanno seguito i ragazzi nelle varie fasi del percorso di selezione e di formazione. "La creazione di opportunità per i giovani è uno dei nostri obiettivi strategici" - sottolinea Filippo Manfredi.

Ad impreziosire l'incontro sono state anche le testimonianze di tre studenti che, proprio grazie a una borsa di studio promossa dalle due Fondazioni, hanno trascorso l'anno scolastico 2022-2023 all'estero con Intercultura: Karola di Verona, partita per un programma in Germania; Riccardo di Cerea, partito per un programma Repubblica

Dominicana e Miriam di Vicenza, partita per un programma in Costa Rica. Ecco di seguito gli studenti vincitori delle borse di studio per l'anno scolastico 2024-2025. Per la provincia di Verona ci sono Gaia studentessa iscritta all'Istituto Scolastico Campostrini di Verona parteciperà a un programma scolastico annuale in Polonia; Leonardo di Cologna Veneta (VR), studente iscritto all'Istituto Scolastico Boscardin di Vicenza, parteciperà ad un programma scolastico annuale in Brasile e Lucia studentessa dell'Istituto Scolastico Montanari di Verona, parteciperà ad un programma scolastico annuale in Uruguay.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

ROVERE'. AL VIA SABATO 15 GIUGNO LA TRADIZIONALE RASSEGNA

Escursioni per scoprire la Lessinia

Il turismo lento per valorizzare il territorio montano veronese tra malghe e rifugi

Al via sabato 15 giugno l'ormai tradizionale rassegna «Camminaparco» organizzata dal Parco Naturale Regionale della Lessinia per far conoscere il territorio montano con le sue particolarità naturali, culturali, rurali e faunistiche. I percorsi sono all'interno dell'area protetta del Parco, in luoghi di valenza turistica e paesaggistica, attraversando malghe, contrade, rifugi e musei.

Le proposte, dall'estate all'inverno con ciaspolate tra la neve, comprenderanno un'ampia scelta di percorsi all'interno dell'area del Parco. La novità di quest'anno sarà domenica 22 settembre con l'uscita «La montagna alla



Al Parparo di Sotto con Camminaparco

portata di tutti» riservata a persone con disabilità e ai loro accompagnatori. Ma ci saranno anche itinerari classici, tra cui l'escursione per il «Descargar Montagna», ossia il ritorno del-

le mandrie dall'alpeggio. «Siamo soddisfatti del calendario di escursioni organizzato – commenta Massimo Sauro, presidente del Parco Naturale Regionale della Lessinia

– che potrà svelare le bellezze della Lessinia anche nell'ottica dello sviluppo del turismo lento, ossia un modo di viaggiare e di vivere i territori in maniera diversa e più profonda con la conoscenza delle piccole attività imprenditoriali locali di stampo ecosostenibile legate al territorio degli Alti Pascoli. I numerosi percorsi presenti hanno anche un significato sportivo, legandosi al benessere psicofisico della persona, in quanto permettono la pratica di diverse attività durante tutto l'anno, ma anche perseguendo i valori olimpici, rappresentando un naturale viatico alle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026».

VILLAFRANCA. IL FESTIVAL IN PIAZZA CASTELLO SCALIGERO

Cucine a Motore con 1000 Miglia

In piazza Castello Scaligero arriva Cucine a Motore World Food and Music Festival, un evento culinario, musicale e d'intrattenimento che celebra l'internazionalità, la diversità e l'incantevole armonia dei sapori enogastronomici e culturali provenienti da tutto il mondo. Fino al 16 giugno, la bellissima e suggestiva piazza del comune scaligero

si trasformerà in un paradiso culinario e musicale, accogliendo appassionati di cibo e di musica provenienti da tutto il mondo. In questo festival unico nel suo genere, la musica sarà protagonista indiscussa delle tre giornate di festa. Venerdì 14 giugno con i Sangue Blues e, a seguire, un dj set per ballare insieme su ritmi irresistibili.



La presentazione di Cucine a Motore

Sabato 15 giugno spazio alle partite di Euro 2024 e ai nostri maxi schermi sui quali tifare i nostri azzurri impegnati sul campo di Dortmund contro l'Albania; domenica 16 giugno, invece, i BIM BOM con la magica atmosfera bossa nova.

Sabato 15 giugno sarà anche il giorno del passaggio della 1000 Miglia. Alle 8:45 è atteso l'arrivo del Ferrari Tribute to 1000 Miglia, delle supercar e della 1000 Miglia Green, mentre la prima vettura della 1000 Miglia storica è prevista per le ore 10.

LEGNAGO. AL VIA GLI INCONTRI DELLA FONDAZIONE

Fioroni per accontentare tutti i gusti

La rassegna estiva spazia dalla prosa alla musica. Nel giardino organizzati 16 eventi

Anche quest'anno la Fondazione Fioroni diretta da Federico Melotto organizza la rassegna "Estate al Fioroni".

La rassegna si compone di 16 eventi che si svolgeranno durante l'intero periodo estivo. I generi spaziano dalla prosa alla musica, garantendo una varietà di proposte per accontentare diversi gusti. Dopo l'avvio con il Jazz Ensemble Veneti Musicians in collaborazione con Accademia Salieri 1922.

Il secondo appuntamento è per mercoledì 19 giugno alle 21:30 nel giardino del palazzo dove Paola Barbato presenta il suo ulti-



Il direttore della Fondazione Federico Melotto

mo libro (Piemme 2023). In collaborazione con la Biblioteca civica Fioroni. Paola Barbato è una fumettista e scrittrice italiana, fa parte dello staff di sceneggiatori del fumetto italiano Dylan Dog edito dalla Sergio Bonelli Editore. Per Piem-

me ha scritto numerosi thriller. In caso di maltempo l'incontro si sposta nel Centro Ambientale Archeologico (Via E. Fermi, 10).

Nel terzo appuntamento per mercoledì 26 giugno alle 21:30 Alessandro Franceschini presenta il

suo ultimo libro, "Speculazione e resistenza dietro a quello che mangiamo", scritto con Duccio Facchini (Altresconomia 2024). Modera l'incontro Lucio Salgaro. Serata in collaborazione con la Coop Le rondini e l'Associazione La Colomba Bianca. Chi decide che cosa mangiamo e a quale prezzo? Un libro inchiesta sulla battaglia per la trasparenza alimentare. Dalla metà degli anni Sessanta la produzione di cibo a livello globale è cresciuta del 300%, eppure ancora oggi la malnutrizione continua a ridurre l'aspettativa di vita di milioni di persone.



Lupatotina Gas e Luce

Prezzi luce e gas alle stelle?

Risparmia con le nostre vantaggiose offerte, chiedi un preventivo!

**Nel mercato libero fidati di noi
Serietà, bollette chiare,
prezzi convenienti**

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6
(dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

È disponibile

l'**APP**

"Lupatotina
gas e luce",

sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

Tel. 0458753215

nr. verde 800 833 315

www.lupatotinagaseluce.it
info@lupatotinagas.it

Il sangue ci mette tutti in relazione

Donarlo rientra tra quelli che vengono definiti comportamenti prosociali e di rispetto

Quest'anno si celebrano i 20 anni della Giornata Mondiale del Donatore di sangue, proclamata tale dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Questa data è stata scelta in quanto giorno di nascita di Karl Landsteiner, scopritore dei gruppi sanguigni e co-scopritore del fattore Rhesus. Il tema della Giornata Mondiale di quest'anno è "Il sangue ci mette tutti in relazione" e non c'è nulla di più vero. Donare sangue rientra tra quelli che vengono definiti i comportamenti prosociali (Batson, 1998; Eisenberg et al., 2006), di cooperazione e rispetto verso gli altri.

Un gesto, semplice quello del donare, ma determinante, verso tutta la Comunità. Le donazioni di sangue salvano la vita a circa 630mila persone all'anno solo in Italia. Nel nostro Paese il sistema regge ma l'età media del donatore è alta e manca un ricambio generazionale. Pur riconoscendo l'importanza della donazione, tra i potenziali volontari quelli che scelgono di divenirlo sono ancora una minoranza. Perché le persone decidono (o non) di donare sangue? La donazione di sangue, pur essendo un atto personale, deriva da una costellazione di variabili (individuali, familiari e sociali)



Quest'anno si celebrano i vent'anni della giornata mondiale del donatore di sangue

che necessitano di essere approfondite al fine di arrivare a comprendere al meglio cosa stia veramente a monte della scelta. Circa l'importanza del dono oggi, ovvero fare disinteressatamente qualcosa per gli altri, o a vantaggio di altri, occorre precisare che la Psicologia Sociale ha una ricca tradizione di studi e ricerche sull'altruismo e i comportamenti pro-sociali. Diversi studi hanno indagato i fattori che motivano o meno le persone a donare sangue.

Il desiderio di appartenenza è una delle spinte motivazionali nell'uomo e il donatore, con il suo donarsi, si sente realmente appartenente all'universo e comunicante con esso. Un fattore che pare invece influire negativamente sulla motivazione a

donare è quello che, in Psicologia Sociale, viene definito "Effetto Ringelmann" ovvero in compiti comuni, dove il contributo del singolo non è identificabile, si alimenta una diffusione di responsabilità che porta a un minore impegno del singolo nello sforzo collettivo.

Al contrario, si è visto che i soggetti che hanno avuto donazioni di sangue sono più propensi a divenire donatori rispetto a coloro che non le hanno mai avute. Ricevere qualcosa, infatti, ci pone all'interno di quella che è stata definita "Norma di Reciprocità" (Gouldner, 1960) che ci fa sentire in dovere di restituire, a nostra volta, ciò che abbiamo ricevuto. Si è visto che i neo donatori hanno spesso un familiare già donatore, pare quindi che la sensi-

bilità del nucleo familiare verso tale ambito incida positivamente sulla scelta di proseguire a donare, del resto è accreditata l'ipotesi che "una persona che ha percepito una figura di attaccamento come attenta a determinati bisogni, può anche vedere sé stesso attento nei confronti di altre persone in difficoltà".

Anche l'identificazione, più o meno conscia, con ruoli, atteggiamenti e valori di determinati gruppi pare incidere positivamente su tale scelta. La donazione del sangue è una scelta legata a un desiderio di condividere e arricchire la vita degli altri senza necessariamente aspettarsi qualcosa in cambio.

***Sara Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

PIATTAFORME STREAMING. PUNTATE DA NON PERDERE

L'arte della gioia letta da Valeria Golino

Il film tratto dal romanzo cult di Goliarda Sapienza la scrittrice incontrata a 18 anni

**L'ARTE DELLA GIOIA
PARTE 1 - PRESTO SU
SKY e NOW**

«Se è vero che ogni libro ha un destino, in quello dell' "Arte della Gioia" c'entro di sicuro anch'io»: a scriverlo è Angelo Pellegrino nella prefazione dell'Edizione Einaudi (2011) del romanzo cult di Goliarda Sapienza, ma le stesse parole sembrano legate indissolubilmente anche alla figura di Valeria Golino, in questi giorni al cinema con i primi tre episodi della miniserie targata SKY basata proprio sulla prima parte de "L'arte della Gioia" (la seconda parte è uscita nelle sale giovedì 13 giugno).

È il 1986 quando, sul set di "Storia d'Amore" di Francesco Maselli, un'apena diciottenne Valeria Golino incontra Goliarda Sapienza, assoldata per cancellare l'accento napoletano dell'attrice in favore di un'inflessione romana. Golino di Sapienza allora sa ben poco. D'altronde, in quegli anni il magnum opus dell'autrice siciliana non è che un grosso cumulo di fogli rinchiuso dentro una cassapanca d'epoca, rifiutato da tutte le case editrici a causa del contenuto scabroso e di uno stile specchio di un'anima troppo libera, provocatrice e moderna per soddisfare le convenzioni sociali.



"L'arte della gioia" vede Valeria Golino alla regia

Sapienza scompare improvvisamente nel '96; la storia che l'ha tenuta impegnata per gli ultimi trent'anni della sua vita rinasce, nella forma di un grosso tomo di 600 pagine, alla fine degli anni '90 raggiungendo – specialmente all'estero – un successo incredibile. Per tanti anni, le strade di Golino e di Sapienza tornano ad incrociarsi: a Golino viene proposto più volte di interpretare il ruolo della ribelle protagonista Modesta, ma questi film non vedono mai la luce.

Poi, d'improvviso, quattro anni fa il destino tanto caro alla poetica Sapienziana bussa nuovamente alla porta della cineasta: i diritti del libro tornano disponibili, e Golino afferra l'opportunità al volo, mettendosi immediatamente all'opera con l'ob-

iettivo di co-sceneggiare e dirigere l'adattamento cinematografico. Ma il romanzo è troppo corposo, e l'idea di un film assume ben presto le sembianze di una miniserie in sei episodi concentrata esclusivamente sulla prima delle quattro parti della vicenda, quella che segue la selvaggia Modesta dalla sua infanzia nella brulla, poverissima Sicilia della Chiana del Bove alla sua scoperta sessuale tra le mura del convento, fino alla sua scalata sociale tra la nobiltà catanese.

È così che, cinquantasette anni dopo i primi appunti di Sapienza sulla rivoluzionaria odissea antropologico-sentimentale dell'impavida Modesta, "L'arte della gioia" afferma con forza ed eleganza il suo posto sul grande (e, tra poche settimane, anche

sul piccolo) schermo, rimanendo fortemente fedele all'anima del racconto letterario, seppur scostandosi in alcuni dettagli.

Alla sua terza eccellente prova come regista, Valeria Golino torna ad adottare la poetica delicatezza che hanno reso grandi i suoi lungometraggi "Miele" (2013) ed "Euforia" (2018), ma questa volta si spinge oltre, abbracciando con entusiasmo e commovente cura l'anima turbolenta e distruttiva del romanzo e affidandone il volto a una straordinaria Tecla Insolia.

Per un giudizio più completo attendiamo la visione degli ultimi tre episodi. Per ora, un grande grazie a Valeria Golino e, soprattutto, al destino che la lega all'Arte della Gioia.

Martina Bazzanella

FESTA INTERNAZIONALE DELLA LETTERATURA

A Cortina c'è una montagna di libri

Dal 13 luglio al 25 agosto spazio agli autori e ai dibattiti nello scenario delle Dolomiti

L'estate con le autrici e gli autori all'ombra delle Dolomiti sta per cominciare: ad aprire la stagione di Cortina d'Ampezzo è 'Una Montagna di Libri', la festa internazionale della letteratura che dal 2009 raccoglie un pubblico annuale di 20mila presenze.

"Ci incontriamo al crocevia delle letterature, per capire di più dei tempi avventurosi e drammatici in cui viviamo, con mille esperienze intorno ai libri, tra escursioni nella natura, sui prati, nell'aria fresca delle Alpi.

Con alcune delle voci e delle pagine più interessanti in Italia, dall'Europa e dal mondo", dice Francesco Chiamulera, responsabile del festival.

La 30/a edizione si terrà dal 13 luglio al 25 agosto 2024, e poi in autunno e darà spazio, tra gli altri, ad autori come Simon Sebag Montefiore e Eshkol Nevo.

La nuova edizione celebra la libertà della letteratura, nella sua capacità di costruire una dimensione alternativa rispetto alla realtà, e di determinarla. Dall'incontro con Simon Sebag Montefiore, storico britannico pluripremiato, che a Cortina, nell'unica data italiana, presenterà il best seller "Il mondo, una storia familiare" (Mondadori), all'inaugurazione, sabato 13 luglio, affidata alla narratrice ucraina Katja Petrowskaja, autrice di



Lo scrittore Eshkol Nevo sarà a Cortina per "Una montagna di libri"

"La foto mi guardava" (Adelphi), all'appuntamento con il narratore Eshkol Nevo che a Cortina pre-

*Da Eshkol
Nevo a Piperno
saranno pre-
senti autori di
tutto il mondo*

senterà la sua raccolta di racconti brevi "Legami" (Feltrinelli Gramma), a quello con Alessandro Piperno, col romanzo appena uscito "Aria di famiglia" (Mondadori). Mentre Francesca Melandri, amata nelle Dolomiti per il caso editoriale "Eva dorme", porterà a Una Montagna di Libri, in anteprima italiana, il nuovissimo romanzo "Piedi freddi"

(Bompiani), ambientato tra la Seconda Guerra Mondiale e l'aggressione russa all'Ucraina di oggi.

Serate di sport e montagna assoluta, come quella con l'alpinista Tamara Lunger, che celebrerà i 70 anni dalla impresa del K2 che portò sulla vetta tra gli altri l'ampezzano Lino Lacedelli, in una serata in collaborazione con Dolomiti Film Festival; e con gli alpinisti Kristin Harila e Alex Txikon.

Attesissima la prefigurazione delle elezioni americane condotta dal giornalista Francesco Costa, come la conversazione sulle potenzialità del cervello dei grandi neuroscienziati Maurizio Corbetta e Antonio Cerasa.

Insieme ai grandi narratori italiani, come Antonio Franchini, Emanuele Trevi, Michele Masneri, Federica Manzoni.

LUNEDÌ 17 GIUGNO CONSUETO APPUNTAMENTO CON LA COMICITÀ

Mura Festival, la sfida delle battute

Sul palco "The Roast Battle by Schersito" per una vera battaglia di sane risate

Lunedì 17 giugno Mura Festival per il consueto appuntamento con la comicità ospiterà: Mura Comedy Show Knockout! - The Roast Battle by Schersito, una vera e propria battle di battute e risate.

L'evento sarà presentato dal brillante comico Giuseppe Forte, che con la sua inconfondibile verve e simpatia farà da maestro di cerimonie, guidandoci attraverso una serie di esilaranti sfide all'ultimo colpo di battuta. Sul palco vedremo esibirci e giudicare due guest d'eccezione: Andrea Saleri e Davide Sberna, che oltre a



A Mura Festival tornano i comici per "Schersito?"

valutare le performance dei comici in gara, saranno protagonisti di una esilarante sfida bonus!

Le sfide della serata vedranno contrapporsi alcuni dei nomi più promettenti della comicità veneta: Simone Visini VS

Riccardo Iadema; Giovanni Carrossa VS Carlo Alberto Montori; Alessandro Verdicchio VS Andrea Di Luca e Elena Agugiario VS Alberto Grezzani.

Mura Comedy Show Knockout! non è solo uno spettacolo, ma un'espe-

rienza che coinvolgerà il pubblico in un'atmosfera di puro divertimento. Il Mura Festival, con la sua location unica e suggestiva, offrirà la cornice perfetta per una serata all'insegna dell'allegria e del buon umore.

Con la rassegna Mura Comedy, Mura Festival si afferma come l'evento pronto a soddisfare pubblici di ogni età proponendo spettacoli, attività e appuntamenti sportivi, artistici e culturali composti tali da far convergere nelle bellissime location della cinta muraria di Verona tutte le anime della città.

IL 16 GIUGNO AL BARDOLINO FIL FESTIVAL LA SFIDA DELL'ACQUA

Le sette vite di Eleonora

Il 16 giugno, all'interno del Bardolino Film Festival, il VGML propone per gli Incontri ravvicinati la presentazione, alla presenza della sua autrice, del libro di Eleonora Vallone *Quante vite per una? Le mie sette vite* (Castelvecchi editore), titolo della giornata La sfida dell'acqua: quell'acqua alla quale nel lontano 1984 la Vallone deve il suo ritorno alla vita. Appuntamento in Sala Riviera dell'Hotel Aqualux (Via Europa Unita, 24B) di Bardolino alle 18,30. Interverranno, oltre ad Eleonora

Vallone, Chiara Tosi (Presidente The International Propeller Clubs - Verona) e Claudio Staderini (Direttore Hotel Danieli - Venezia), entrambi impegnati nella valorizzazione e nel recupero dell'acqua come centro del vivere quotidiano. L'incontro sarà condotto da Mariangela Bonfanti, giornalista di *Tele-nuovo*. In programma intermezzi musicali a cura di Julie Prati. A seguire il Candelight Dinner: viaggio enogastronomico a lume di candela presso la Sala Ristorante Italian

Taste. In questo volume, Eleonora Vallone, attrice e donna dalle mille sfaccettature, ripercorre la sua vita ricca di esperienze e, tra successi, amori, delusioni e dolori, narra con ironia e profondità la sua vita, raccontando il suo talento artistico, ma anche la passione per lo sport, la pittura e la moda. Una vita segnata dal dolore della perdita e dal trauma di un incidente che le è costato anche il rischio della perdita dell'uso delle gambe, superata grazie alla ginnastica in acqua. Quel-



Eleonora Vallone

l'Acqua Gym che le ha salvato la vita e che da allora è diventata preziosa terapia quotidiana per molti. All'Acqua, non a caso, Eleonora Vallone ha dedicato l'AquaFilmFestival di cui è direttrice artistica, festival che fa parte della rete dei festival del VGML.

CALCIO. IL VERONA HA ACQUISTATO IL CENTRO SPORTIVO ALL'ASTA

Al Bottagisio l'Hellas punta sui giovani

L'operazione è costata al presidente Setti oltre 3 milioni euro. Zaffani a bocca asciutta

"Hellas Verona comunica di aver acquistato, a seguito dell'asta svoltasi nella mattinata odierna, il Centro Sportivo Bottagisio Sport Center, situato in via Perloso al Chievo. L'impianto sportivo, che si trova tra l'Adige e il Canale Camuzzoni, sarà oggetto di rinnovamento da parte del club per garantire al meglio l'attività quotidiana del settore giovanile gialloblù e adattarlo alle esigenze della società".

Questo il comunicato della società gialloblù che annuncia l'acquisizione del Bottagisio da parte del sodalizio del presidente Setti. Poche righe ma di grande significato. Si ribadisce la volontà da parte del Verona di eleggere il Bottagisio a centro nevralgico dell'attività giovanile, una lacuna che il Verona colma e che per una società come l'Hellas che deve, necessariamente, vivere dei talenti delle proprie giovanili per ambire a rimanere nel gotha del calcio nazionale, è di vitale importanza.

Ora il Verona può investire ancora di più sui giovani, ha una casa ben individuata, una struttura moderna, un luogo dove poter far crescere i vari Terracciano, Coppola, Cissè, tanto per citare alcuni giocatori che sono



Il presidente Setti. Sotto, il Centro sportivo Bottagisio



passati o che sono in prima squadra e che rappresentano, per essere chiari, plusvalenze totali e indispensabili per un club come il Verona.

Una società spesso accusata di essere una scatola vuota e che ora, invece, può vantare una struttura di prim'ordine, un centro sportivo inaugurato nel 2014 e che il presidente del Coni Giovanni Malagò definì un

"autentico fiore all'occhiello".

Dunque il Verona accresce il suo valore con una spesa certamente non da poco ma che vale il prezzo del biglietto. L'operazione è costata a Setti oltre tre milioni di euro, ma che va valutata in un'ottica in primis di patrimonializzazione e un investimento sul futuro stesso del Verona. Resta a bocca asciutta, ancora

una volta, Cristian Zaffani presidente del Vigasio ma portavoce di un gruppo imprenditoriale di sicuro affidamento.

Zaffani, che è bene ricordare è legato da amicizia importante con l'ex presidente del Chievo Luca Campedelli, resta a mani vuote, dopo aver fallito l'acquisizione del marchio Chievo, ora di proprietà della società presieduta da Sergio Pellissier ma la sola presenza all'asta, testimonia che il progetto del gruppo imprenditoriale di cui Zaffani è riferimento, è solido, con idee importanti, progetti ambiziosi.

Il Bottagisio dunque si colora del gialloblù dell'Hellas, si chiude definitivamente l'era del Chievo di Luca Campedelli.

L'ex patron della squadra della Diga ha perso il marchio e ora anche un centro sportivo che la visione di Campedelli era riuscito a creare.

Era costato 6,5 milioni di euro, in parte finanziati dalla Regione Veneto, in parte dal Credito Sportivo. Il Verona a dieci anni di distanza lo si assicura per metà del costo. Un buon affare.

il primo a complimentarsi con l'Hellas è stato l'onorevole Marco Padovani: "Una vittoria per lo sport veronese".

Mauro Baroncini

IL PROGETTO REALIZZATO DAL GRUPPO ALTOATESINO POHL IMMOBILIEN

Padova, arriva lo studentato in legno

In Via Turazza bar, aule studio, sale per conferenze e spazio per 235 posti letto su 5 piani

In totale 235 posti letto, suddivisi in 165 camere, singole e doppie. Il tutto racchiuso in una struttura completamente in legno, con pannelli fotovoltaici sul tetto. A realizzare il nuovo studentato che ricalifica una delle palazzine del complesso San Gregorio, realizzato negli anni '80 ma da tempo ormai in uno stato di abbandono, sarà il gruppo altoatesino Pohl Immobilien, realtà che sviluppa e realizza progetti immobiliari ad alto tasso di sostenibilità in tutta Italia. Ad essere già quasi totalmente demolito (a parte i piani terra e l'interrato) è il complesso a forma di «elle» che dà sulle vie Turazza e Pellizzo, con accesso anche da via Ariosto. Il tutto ubicato in zona Stanga, a poca distanza dai poli universitari del Piovego che ospitano le scienze dure (Ingegneria, Matematica, Fisica, Chimica, Farmacia), la cittadella di Psicologia e le aule di Economia. Il progetto di Pohl Immobilien diventerà così un plastico esempio di «reinventing city», in un'area percepita dalla popolazione come un «buco nero», abbandonato da oltre 20 anni, che invece ora si ritrova a essere centrale, soprattutto – ma non solo – per la popolazione studente-



Il complesso a poca distanza dai poli universitari del Piovego a Padova

sca. A trarne benefici sarà anche l'ambiente: la costruzione moderna e in legno, infatti, porterà a un risparmio di emissioni di anidride carbonica (CO2).

“L'amministrazione comunale sta indirizzando gli investimenti per la realizzazione di nuovi studentati nella direzione di rigenerare edifici o aree in dismissione e di soddisfare le esigenze abitative degli studenti anche con un occhio di riguardo per l'accessibilità agli studenti meritevoli” – ricorda Antonio Bressa, assessore all'Edilizia Privata del Comune di Padova.

Hans Martin Pohl, Presidente di Pohl Immobilien ha sottolineato che “per questo motivo abbiamo messo a disposizione tut-

to il nostro know-how nell'immaginare un progetto che tenga insieme comfort e attenzione alla sostenibilità, contribuendo nel recupero di un'area al momento non valorizzata”.

Spazi comuni e stanze

Il nuovo studentato è stato pensato per rispondere alle esigenze di studentesse e studenti che lo abiteranno. Al piano terra, infatti, troveranno spazio un servizio di ristorazione, aule studio, sale per conferenze e spazi comuni. Sopra le stanze “occuperanno” i 5 piani dell'edificio, che supererà di poco i 20 metri di altezza.

Pohl Immobilien, lo sguardo attento sulla sostenibilità

Dalla sua fondazione avvenuta nel 1981, Pohl

Immobilien ha continuato a svilupparsi. Fondata da Peter Paul Pohl, mente creativa, e in stretta collaborazione con il fratello, ha trasformato la lunga tradizione artigianale di famiglia in un'azienda di successo. Con l'ingresso in azienda dei figli Hans Martin e Magdalena Pohl, è la seconda generazione a prendere in mano l'azienda. La mission aziendale è focalizzata sulla costruzione o recupero di immobili già esistenti, in un'ottica di sostenibilità. I progetti infatti utilizzano materiali innovativi e tecnologie di qualità con un'attenzione particolare al design architettonico, grazie a numerose partnership con prestigiosi studi di architettura.

L'AZIENDA VERONESE SPONSOR UFFICIALE DELLA 101° OPERA FESTIVAL

Forno Bonomi sul palco dell'Arena

Con 3 edizioni speciali di "Tortafrolla", il dolce prodotto dal 1850 con la ricetta di famiglia

Forno Bonomi conferma la sua scelta di celebrare l'unicità delle eccellenze del territorio amate in tutto il mondo, accanto a 101° Arena di Verona Opera Festival, in qualità di Official Sponsor.

Un ruolo che vede orgogliosamente l'azienda, emblema dell'autentica pasticceria di montagna, con un assortimento di specialità prodotte nell'altopiano della Lessinia a pochi chilometri dalla città di Verona, impegnata in una serie di attività che hanno il loro epicentro nella sua rinomata TORTAFROLLA, il dolce simbolo della città culla dell'Opera mondiale, quest'anno disponibile in diverse confezioni speciali, tutte da conoscere e gustare, anche in abbinamento a grappa e passito, secondo la più autentica tradizione.

Forno Bonomi è una realtà internazionale in continua crescita, legata al suo territorio e ai suoi valori. Un'azienda familiare situata in Lessinia a 940 m di altitudine che diffonde anche quest'anno nell'anfiteatro scaligero tutta la sua bontà, espressione del genius loci della pasticceria tradizionale del territorio, per rendere ancora più dolce e memorabile la nuova e attesissima stagione lirica.



Tortafrolla con la grappa Diciotto Lune e il Passito rosso veneto

Per tutti, artisti, autorità, pubblico e melomani che verranno richiamati dal 7 giugno al 7 settembre 2024 al 101° Arena Verona Opera Festival, la TORTAFROLLA offre il suo "spettacolo di bontà" con degustazioni, accanto alle magiche serate in Arena e le più celebri musiche dell'opera lirica italiana amata in tutto il mondo.

"Essere sponsor per il secondo anno di Arena Opera Festival ci rende molto orgogliosi. - affermano Fausto e Renato Bonomi, Presidente e AD dell'azienda - Abbiamo dedicato la nostra Tortafrolla a Verona per condividere e diffondere un patrimonio culturale che ha generato ammirazione in tutto il mondo anche attraverso le tradizioni e le eccellenze del nostro territorio, un successo che ci incita a raggiungere sempre nuovi traguardi per

essere veri ambasciatori del Made in Italy con le nostre specialità distribuite a livello globale in 110 paesi. Tutto ciò è stato reso possibile valorizzando risorse locali e compiendo azioni concrete a supporto della comunità e dell'ambiente." Sono 3 gli special gift disponibili nei punti vendita ufficiali di Arena di Verona e nei canali GDO di Forno Bonomi: TORTAFROLLA celebrativa con l'immagine ufficiale della 101° Arena di Verona Opera Festival. A questo prodotto è legato il Concorso "Uno Spettacolo di Bontà!"

TORTAFROLLA & GRAPPA DICIOTTO LUNE - Distilleria Marzadrio: un abbinamento di eccellenza e TORTAFROLLA & OPERA PASSITO ROSSO VENETO IGP - Cantina Spada: un connubio che regala un'esperienza unica.

BOLLA

Valdo partner di Casa Azzurri

Continua e si rafforza il legame della cantina VALDO con il mondo del calcio. Valdo sarà il fornitore ufficiale di Spumanti e vini di Casa Azzurri, il fan village dedicato ai tifosi della Nazionale. Casa Azzurri è il progetto che, dal 1998, accompagna l'Italia del Calcio durante le partite della Nazionale; un luogo di aggregazione per tutti i tifosi azzurri.

"Siamo tra le passioni degli italiani, poeti, viaggiatori e appassionati di calcio" dichiara sorridendo Pierluigi Bolla, Presidente di Valdo Spumanti "La passione è alla base dell'Italian lifestyle che piace tanto nel mondo, un modo speciale di vivere ma anche una passione per i nostri prodotti, frutto di creatività e instancabile ricerca di perfezione, anche nel settore enologico."



Pierluigi Bolla